

Y10
24 mesi interessi zero
 sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

Unità - Giovedì 28 maggio 1992
 La redazione è in via dei Taurini 19
 00185 Roma - telefono 44 490 1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1

Scalfaro si insedia Bus deviati e centro off-limits

L'ascesa di Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale paralizzierà il centro storico. Questa mattina infatti per le cerimonie di insediamento del nuovo Presidente della Repubblica molte strade del centro storico saranno chiuse parzialmente al traffico. Dalle 9.30 alle 11.30 circa largo Chigi sarà off-limits e le auto provenienti da largo Goldoni saranno dirottate in via del Tritone. Ponte Garibaldi non sarà accessibile da viale Trastevere e sarà obbligato svoltare sul lungotevere. Chi giunge da piazza Bocca della Verità dovrà deviare a sinistra verso Monte Savello e lungotevere Cenci. A largo Corrado Ricci le auto saranno dirottate in via Cavour e il traffico proveniente da Corso Vittorio sarà deviato verso Ponte Garibaldi. Via delle Botteghe Oscure sarà interamente chiusa al traffico. L'Atac ha previsto la limitazione o la deviazione di 29 linee che transitano nella zona interessata dalle cerimonie.



Travolto da un carrello a Pomezia
 15 vittime in cinque mesi

Un altro morto La strage dei cantieri

A PAGINA 25

Foro Italoico Sotto inchiesta Sopralluogo del giudice



Un sopralluogo è stato eseguito, ieri pomeriggio nell'impianto sportivo del Foro Italoico le cui tribune supplementari allestite in occasione degli ultimi Internazionali di tennis sono al centro di un'inchiesta giudiziaria sulla regolarità delle autorizzazioni concesse agli organizzatori della manifestazione e sulla presunta lievitazione dei costi della struttura prefabbricata. Ad eseguire il sopralluogo è stato il sostituto procuratore Davide Ion, titolare delle indagini, con l'assistenza dei dirigenti della quarta sezione della squadra mobile, Michele Rocchegiani. Sull'esito del sopralluogo non sono trapelate indiscrezioni. I tecnici hanno tuttavia filmato tutte le strutture sottoposte a sequestro, vale a dire le tribune sopravvolute del campo centrale, gli stand mobili all'interno dell'impianto sportivo, compreso il centro stampa, e l'intero villaggio vip. Le indagini proseguiranno nei prossimi giorni con l'audizione, da parte del magistrato, di nuovi testimoni.

Alenia Spazio No dei lavoratori allo spostamento del centro satelliti

I lavoratori dell'Alenia Spazio si oppongono al progetto della direzione aziendale che intende costruire un Centro di integrazione satelliti (Cis) a Capodichino, nell'area Flegrea. Durante una riunione convocata in nella sede della V circoscrizione, sulla via Tiburtina, alla quale hanno preso parte sindacati ed esponenti del mondo politico nazionale e locale, i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno contestato la scelta logistica della direzione, fondata esclusivamente su ragioni economiche: la costruzione del Cis sarebbe infatti agevolata dalla legge di ristrutturazione dell'art. a Flegrea. Le grandi aziende internazionali, come la Loral o l'Aerospatiale, hanno invece programmato il Cis, nelle vicinanze, se non in coincidenza con i centri di progettazione sistemistica. D'altra parte i sindacati hanno ribadito che l'esistenza di un Centro di Integrazione Satelliti e Prove Ambientali è fondamentale per lo sviluppo dell'intero settore.

L'assessore psi saluta e se ne va «La politica non è tutto»

«Ci sono nella vita valori, come la famiglia e come la cultura, ai quali un uomo ha il diritto-dovere di dedicare almeno parte del suo tempo e delle sue energie. La politica non è tutto». Con queste motivazioni, spiegate in una lunga lettera al presidente della Regione Lazio, Rodolfo Gigli, il socialista Francesco Cerchia, da due anni assessore alla sanità ha annunciato questa sera le sue dimissioni. «L'esperienza vissuta in questi due anni - ha spiegato Cerchia - si è dimostrata tanto gravosa ed impegnativa da costringermi a lasciare da parte, o comunque a non curare adeguatamente, valori ed interessi che dal mio punto di vista dovevano essere considerati elementi fondamentali ed irrinunciabili nella vita di un uomo. Mi riferisco agli affetti familiari, ma anche agli interessi culturali, che la politica a tempo pieno e la necessità di assolvere con impegno ad un impegno tanto forte hanno reso impossibile. Così, la decisione «Non è stato certo un colpo di testa - ha chiarito poi Cerchia - chi mi sta vicino sa che meditavo da tempo questo passo. Per due anni ho cercato di fare ciò che il mio ruolo richiedeva e di farlo con il massimo dell'impegno. Oltre però non posso più andare. Questa poltrona, la cedo volentieri ad altri».

Contingenza Domani presidio della Cgil-scuola al Provveditorato

Un presidio davanti al Provveditorato agli studi è stato indetto per domani, 29 maggio dalla Cgil-scuola per protestare contro il rifiuto del governo di pagare lo scatto di contingenza di maggio. «Questo episodio - è scritto in una nota diffusa dalla Cgil-scuola - rappresenta un ulteriore attacco alle relazioni sindacali e alle condizioni di vita dei lavoratori». La Cgil-scuola ha annunciato peraltro un ricorso al Tar per chiedere la sospensione della circolare del ministero del tesoro, del 6 maggio scorso, che blocca appunto della contingenza. I manifestanti organizzeranno inoltre una raccolta di firme da indirizzare alla presidenza della Repubblica, ai presidenti delle Camere e al consiglio dei ministri per rivendicare il pagamento dello scatto di maggio.

Bracciano S'inaugura l'edizione '92 di «Game Fair»

Sulle sponde del lago di Bracciano torna «Game Fair», la grande festa del mondo agreste che l'anno scorso raccolse 30.000 spettatori. Sono invitati cacciatori, pescatori, cavalieri, cinofili, appassionati della vita di campagna e di manifestazioni come le corse di capre, le esibizioni di butteri, il dressage, le esibizioni dei falconieri con aquile, poiane e falchi, il polo, le «presentazioni» di cavalli arabi e andalusi e tanti altri spettacoli. L'appuntamento con «Game Fair» è fissato dalle ore 14 di domani alla domenica sera nella tenuta degli Odescalchi, tra Bracciano e Trevignano. Ogni spettatore avrà la possibilità di cimentarsi nelle prove di tiro con l'arco, tiro al piattello e nelle prove che simulano le condizioni di caccia.

ANDREA GAIARDONI

Chiuso il circolo Aics con campi di tennis e di calcio. La società «Sea green club» ebbe una preconfezione mai convalidata. Il magistrato ha emesso due informazioni di garanzia. 12 i reati contestati, dai danni all'ambiente alle costruzioni illegali.

Villa Pamphili, sigilli agli abusi

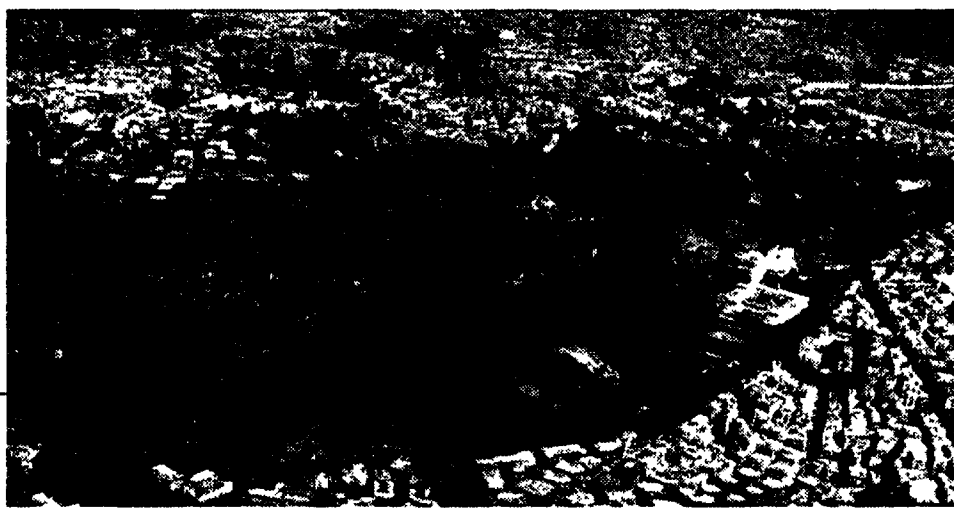
Sequestrati impianti sportivi fuorilegge da 25 anni

Su un'area di 11 mila metri quadrati, situata nel parco di Villa Pamphili, avevano costruito un impianto sportivo con campi di calcio e tennis. Tutto abusivamente. Un abuso durato 25 anni, a cui ha posto fine il sostituto procuratore circondariale Carlo Luberti, che ha disposto il sequestro del circolo privato. Inquisiti il presidente protettore dell'Aics, Massimo Zibellini, e il legale della ditta esecutrice dei lavori

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«Avevano costruito su un'area di circa 11 mila metri quadrati un impianto sportivo con campi di calcio e tennis, un punto di ristoro e spogliatoi in uno dei parchi più belli della capitale, Villa Pamphili. Tutto questo abusivamente. Un abuso durato ventisei anni, cui ieri ha posto fine il sostituto procuratore circondariale Carlo Luberti che ha disposto il sequestro del circolo «Sea green club», questo è il nome dell'impianto, nell'ambito di un'inchiesta sull'«anomalo uso» di quella zona del parco. Un'informazione di garanzia è stata notificata a Massimo Zibellini, presidente protettore dell'Associazione italiana cultura e sport (Aics) area socialista, nonché presidente della società «Sea green club» (che gestisce gli impianti sportivi). L'altro avviso di garanzia ha raggiunto Pio Citeroni, legale rappresentante della ditta «New country cottage» esecutrice dei lavori.

«Superare la vicenda del «Sea green club» vuol dire imbattersi in denunce «strumentali» archiviate, in delibere comunali di concessione esibite ma mai promulgate, in vigili troppo solerti nelle loro indagini e forse per questo «strumentali» trasferiti, in un ordine di demolizione emesso nel 1984 dall'allora sindaco di Roma Ugo Vetere, rimasto sino ad oggi inattuato in un bene pubblico Villa Pamphili, «appaltato» illegalmente per 25 anni a privati. Secondo il magi-



Una veduta di Villa Pamphili, dove sono stati sequestrati gli impianti sportivi dell'Aics

Mille appetiti su quel polmone verde

Silenzio per mesi, per anni, su Villa Pamphili, mentre, pezzo dopo pezzo, nel parco si aprivano cantieri. Ci hanno provato tutti, fantomatiche associazioni benefiche, privati e club sportivi. L'inchiesta aperta dalla procura è dovuta alle indagini condotte negli ultimi tempi del XVI gruppo dei vigili urbani Sandro Renzi, il comandante, è stato appena trasferito. Ha fatto in tempo, però, assolvere controlli e a mandare tutto in tribunale. Così è saltato fuori che l'impianto appena sequestrato è solo il più clamoroso di mille altri abusi. A febbraio per esempio i vigili urbani hanno messo i sigilli all'ex «Fienile» dove all'insaputa della XVI circoscrizione, due privati avevano pensato di aprire un bar-ristorante. Ultimamente, per tutti questi abusi è

arrivata la «sistemazione formale», cioè la «preassegnazione», che l'assessore Antonio Gerace (dc) ha inaugurato nell'89. Ci sono «vincoli» lo cominciò ad assegnare un'area o un immobile, senza ratificare la concessione, poi si vedrà. Il sistema consentì a Gerace di consegnare l'ex Vivavo Silvestri a un'associazione «benefica» presieduta da Franca Rebecchini e «governata» dalla signora Nuccia Sbardella. Questa storia, però, non è andata a buon fine. La magistratura ha aperto un'inchiesta e alla fine, dopo tre anni, l'associazione ha rinunciato. Nel corso delle indagini, fu ascoltato dalla polizia giudiziaria il signor Salvatore Del Vecchio (fino a poche settimane funzionano della ripartizione) ha dovuto spiegare, tra l'altro, per quale ragione avesse scritto una lettera a Gerace, sollecitandolo a

concedere la palazzina all'associazione. E risalì a qualche mese fa la polemica sulla palazzina Agardi. L'assessorato ai giardini cominciò a lavorare intorno e l'associazione Villa Pamphili denunciò un altro scempio, ci verrà la presidenza del Consiglio il sindaco smentì. Ma le polemiche sono finite solo a marzo quando la Sovrintendenza ai Beni ambientali ha spedito in Comune un fonogramma urgente. «La villa non si tocca». Altre indagini sono in corso, altre ancora probabilmente, verranno aperte. Per esempio, si sta accertando se il campo sportivo «Donna Olimpia» sia in regola. Poi, c'è quel convento di frati che scarica acque reflue nei prati della villa. E ancora, c'è il privato che, accanto agli impianti dell'Aics si è tirato su una casetta

Mega truffa ai danni di Sip e di abbonati, 1 arresto e 6 denunce

Cellulari truccati in affitto Stranieri in fila per telefonare

Gli agenti della seconda sezione della squadra mobile, diretti da Nicola Calpan, hanno arrestato Francesco Muzzi, 26 anni, romano. Sei persone sono state denunciate a piede libero e altre sono in via di identificazione. Un mese fa anche la Digos aveva scoperto una banda di truffatori elettronici.

MARISTELLA IERVASI

«Vuole telefonare? Gli extracomunitari affittavano per venti mila lire il telefonino cellulare. Lo «fornivano» senza limitazioni di tempo e prefisso ai loro connazionali per chiamate in tutto il mondo e a medici e professionisti bloccati nell'ingorgo automobilistico. I telefonini portatili da qualche tempo erano finiti anche nelle

mani dei trafficanti di droga, che potevano trattare tranquillamente i loro affari certi che, anche se fossero stati intercettati, la polizia non avrebbe potuto individuare l'ignaro titolare della regolare utenza Sip. La strana «moda», però, ha presto insospedito gli agenti della seconda sezione della squadra mobile, diretti da Nicola Calpan, che hanno scoperto un

«giro» di cellulari duplicati e quattro milioni di lire. L'organizzazione con questa operazione aveva immesso nel mercato un centinaio di cellulari, tra quelli comprati con un regolare contratto Sip e quelli rubati. Alle spalle c'erano decine di società fantasma intestate nei portatili. La banda aspettava l'arrivo delle bollette e la disattivazione da parte della Sip per il consumo degli scatti non pagati. Subito dopo alterava l'identità del telefonino, realizzando altri allacci con altri cellulari e trasformandoli ad insaputa dei proprietari in una gestione duplex.

Ora Muzzi si trova in una cella di Regina Coeli. L'accusa truffa aggravata e continuata interruzione di comunicazioni telefoniche. Gli agenti della mobile, inoltre, hanno seque-



I telefoni cellulari truccati, sequestrati dalla polizia

strato quaranta apparecchi e dicono di essere sulle tracce di una altra partita di telefonini contraffatti.

Intanto alla Sip, visto che l'operazione duplex è in evoluzione nella nostra città hanno affermato: «L'utente è tutelato dalla possibilità di richiedere in qualunque momento la cer-

tificazione del suo traffico telefonico ottenendo così la documentazione dei numeri chiamati della data e dell'ora in cui le telefonate sono state effettuate e della loro durata». Poi l'ufficio stampa aggiunge: «I criteri di sicurezza dei telefonini cellulari sono i migliori disponibili dal punto di vista tec-

nologico. Sono gli stessi utilizzati dai maggiori gestori di telecomunicazioni nel mondo». E la Sip precisa: «La possibilità dell'uso fraudolento dei sistemi elettronici è realizzabile soltanto attraverso apparecchiature e processi altamente sofisticati che lo rendono raro e limitato».

Sono passati 401 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto!